VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 27 FEBBRAIO 2022

Vangelo secondo Luca 6,39-45 - commento di p. Florio Quercia sj

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda".

Caro discepolo: l'uomo, come l'albero, si conosce dai suoi frutti.

Il paragone ecologico non mi dispiace: perché così uno nasce per fare frutti buoni, un altro per fare frutti cattivi... e il merito o la colpa è solo tua.

Non proprio: ti do per nascita una tua libertà di vita e di azione, che hai la responsabilità di sviluppare: e verrò a raccoglierne i frutti.

Dov'è il tuo altruismo, Signore? Verrai da me a raccogliere i frutti?

Il frutto sei tu: devi diventare capace di condividere tutto con Me. E Io verrò a constatare se sei divenuto capace di collaborare con Me, o se avrai esaurito tutte le tue risorse decisionali senza diventarlo.

Ma di che frutti parli? I frutti sono realizzazioni e attività benefiche...

No. Quello che Io mi aspetto da te *sono frutti*: tante *qualità di vita* che tu vivi e comunichi tramite il tuo parlare e il tuo agire. Le varie attività devono servire a vivere e diffondere queste qualità di vita.

Io veramente non ho chiaro quali sono questi frutti che Tu cerchi da noi.

Quelli per i quali mi sono incarnato, ho lottato, mi sono offerto, sono stato ucciso: quelli che Io, risorto, ora vivo e comunico nella mia alleanza con voi, perché con Me li viviate e li comunichiate.

Puoi, Signore, indicare in concreto queste qualità da vivere e comunicare?

Dice San Paolo: "Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé..." (Gal 5,22).

O voi vivete e comunicare queste qualità di vita, o non siete miei...

Se Bisogna vivere queste qualità e anche cercare di comunicarle con parole e azioni adeguate, allora diciamolo: bisogna che cambiamo alla grande!

Sì! Sì, bisogna dirlo e farlo sul serio! L'ipocrisia è sempre in agguato, ma tu paga qualsiasi prezzo pur di tenertela lontana.

Mi ci proverò, Signore! Ma non mi faccio illusioni. In un mondo dominato dall'ipocrisia, laica e religiosa, bisogna essere eroici: e io non lo sono...

Né tu né nessuno lo è, se non gli è dato dal Padre che è nei Cieli! Tu chiedigli ogni giorno di aiutarti. Meglio la fatica, che rimanere sterile e venire davanti a Me a mani vuote. Così come è meglio una Chiesa perseguitata, che una Chiesa sterile e senza conversioni.